

Informativa sulle attività di valutazione



Argomenti della presentazione

Relazione sui risultati del PON ex art. 114 del RDC dei fondi SIE:

- sintesi degli esiti delle attività di valutazione
- considerazioni organizzate per criteri di valutazione e domande
- lezioni e indicazioni per la nuova programmazione

Rapporto tematico sulla grave indigenza adulta:

- principali risultati

Rapporto tematico sul contributo del PON al Reddito di cittadinanza (in corso):

- primi risultati

Il processo di valutazione del PON Inclusione 2014-2020

Prodotti	Tipo di valutazione	Conclusione
Rapporto sugli indicatori di performance del PON Inclusione	Processo/Risultato	Aprile 2019
Rapporto annuale 2019 sul monitoraggio del PON Inclusione	Processo/Risultato	Aprile 2020
Rapporto annuale 2020	Strategica/Processo/Risultato	Maggio 2020
Rapporto tematico sugli interventi contro la povertà estrema degli Assi 1 e 2	Risultato	Dicembre 2021
Rapporto tematico sulla co-progettazione negli interventi FSE	Processo	Settembre 2021
Rapporto annuale 2021	Strategica/Processo/Risultato	Luglio 2022
<i>Rapporto tematico sugli interventi del PON Inclusione a supporto dell'attuazione del Reddito di Inclusion e del Reddito di Cittadinanza</i>	<i>Impatto</i>	<i>In corso</i>
<i>Rapporto tematico sugli interventi per l'integrazione degli immigrati dell'Asse 3</i>	<i>Impatto</i>	<i>Aprile 2023</i>
<i>Rapporto annuale 2022</i>	<i>Operativa</i>	<i>Giugno 2023</i>

Coerenza e rilevanza degli interventi del PON Inclusione

Ruolo determinante del PON nell'**attuazione del Reddito d'Inclusione e del Reddito di Cittadinanza**:

- rafforzamento delle risorse umane e delle competenze di tutti gli ATS del Paese
- personalizzazione e multidisciplinarietà come protocollo di lavoro standard nella presa in carico dei nuclei percettori

...ma il PON ha anche promosso l'**innovazione delle politiche sociali**:

- individuando come target i gruppi maggiormente vulnerabili e a maggiore rischio di discriminazione, complementari ai target dei POR FSE
- introducendo principi innovativi (*Housing first* e *Housing led*) nella cura della grave indigenza
- mettendo a punto un modello di integrazione socio-lavorativa dei migranti basato sulla «dote lavoro»
- sperimentando azioni inedite e articolate per le persone LBGTIQ (indagini, informazione, accesso ai servizi, ecc.) e RSC (es. piani locali per il superamento dei campi)

...e inoltre ha sostenuto le **misure per la crisi Covid** con il finanziamento del Bonus Baby Sitting Inps

Considerazioni sulla coerenza e rilevanza del PON Inclusione

- Programma caratterizzato da coerenza sia interna, tra gli assi, sia esterna con le politiche nazionali (es. integrazione con il Fondo povertà) e con altre politiche europee (es. FAMI)
- Il PON come volano del processo di riforma delle politiche sociali incentrato sul sistema degli ATS
- Anticipazione di alcuni dei temi della Missione 5 del PNRR (es. riguardo alla grave indigenza)
- Nell'integrazione dei migranti, gettate le basi per una futura strategia nazionale diretta alle persone presenti nel sistema di accoglienza, ai Minori stranieri non accompagnati e alle vittime di sfruttamento in agricoltura
- Nell'ambito «famiglia», sostenuto lo sviluppo dei servizi sociali per i nuclei con minorenni (nei progetti degli ATS collegati al Rel/RdC) e realizzato un progetto pilota del Centro per le famiglie multi-problematiche
- Nell'ambito del «contrasto delle discriminazioni», rilevante contributo alle strategie nazionali per le persone LGBTIQ e per le persone di origine RSC

Efficienza

Criticità

- Capacità amministrativa limitata e differenze tra gli ATS hanno pesato sull'efficienza della spesa
- Problemi nel monitoraggio fisico degli Assi 1 e 2 con effetti sul carico amministrativo per l'AdG e i Beneficiari
- Difficoltà incontrate da alcuni Organismi Intermedi centrali e dalle Regioni (intervento di rafforzamento dei CPI)

Soluzioni

- iniziative efficaci dell'AdG per sopperire alla carenze operative di alcuni OOII
- impiego accorto dell'assistenza tecnica e definizione di nuovi interventi per aiutare gli ATS
- adattamento dell'intervento per i CPI alla mutate condizioni di contesto (con il risultato che sinora 9 Regioni hanno assunto il personale e altre tre hanno avviato l'iter di selezione)

Considerazioni: questa capacità di risposta porta a ritenere che il PON possa centrare i propri obiettivi di spesa

Efficacia nel «contrasto alla povertà»

Grazie agli **Avvisi 3/2016 e 1/2019 PaIS**

- crescita delle platee assistite e ampliamento dei servizi offerti dagli ATS
- superamento dei target fisici riferiti alle persone provenienti da famiglie senza lavoro
- efficacia dei Patti per l'inclusione (PaIS)
- **significativi effetti di empowerment** osservati nelle persone (attivazione sociale) e nei nuclei presi in carico (condizione dei minorenni e genitorialità)

Scarsi sono però gli effetti sull'occupazione, ma gli ATS non hanno trascurato la priorità dell'attivazione lavorativa:

- *i primi risultati della valutazione tematica mostrano infatti come anche nei contesti più deboli alcuni ATS siano riusciti ad organizzare una efficace offerta di politiche attive*

Efficacia nel «contrasto alla povertà» (segue)

L'insieme degli **interventi di contrasto alla povertà** (Avvisi + Assistenza settoriale + Azioni sui sistemi) ha determinato un miglioramento dell'organizzazione e del funzionamento degli ATS in tutte le categorie di regione



Quindi effetti sul sistema dei Servizi sociali e non solo a livello di destinatari

In questo ambito l'efficacia risulta condizionata da criticità persistenti indipendenti dal PON e riguardanti:

- il coordinamento dei livelli e delle competenze istituzionali coinvolte nella gestione del RdC,
- il ruolo delle Regioni nella governance della «componente attiva» del RdC,
- l'interoperabilità dei sistemi informativi,
- l'integrazione delle politiche sociali con le politiche del lavoro e della formazione.

Efficacia: focus sull'Avviso 4/2016 relativo alla «grave indigenza»

Ricadute sui destinatari

- Nuovi target di utenza
- Miglioramento della condizione delle persone senza dimora (anche in situazioni di cronicità)
- Buona efficacia nei processi di emancipazione (ma per la grave deprivazione rimane difficile)

Ricadute sui beneficiari (Servizi sociali e Comuni)

- *Housing Led e Housing First* hanno favorito un cambio di paradigma
- Rafforzamento delle reti interistituzionali e intersettoriali
- Gestione e integrazione di diverse fonti di finanziamento
- Coordinamento tramite co-progettazione, non più mera delega al Terzo settore

Efficacia nella «integrazione dei migranti»

- **Efficacia «dote lavoro»** per l'inserimento socio-lavorativo degli MSNA e degli stranieri ospiti del sistema di accoglienza (progetti PUOI, INSIDE e PERCORSI)
- Costituiti **partenariati interistituzionali** tra MLPS, Regioni e Ispettorato del lavoro nel contrasto alla sfruttamento in agricoltura (progetto PIU SUPREME):
 - Help desk interistituzionale e altri strumenti di comunicazione nelle lingue straniere
 - Budget di integrazione in sinergia con le attività ispettive di INL/OIM
 - Pacchetto di servizi per l'integrazione definito da ciascuna regione
 - Integrazioni con altri progetti e fonti di finanziamento (es. progetto SUPREME)
- **Nuova sperimentazione** nel campo dello sfruttamento avviata con ampi partenariati nazionali del Terzo settore (Avviso 1/2019 Caporalato)

Difficoltà: lentezza della procedure di governance multi-livello e coordinamento dei partenariati privati.



Efficacia nella «lotta alle discriminazioni»

Risultati principali:

- Diffusione indagini sull'accesso al lavoro e sulla condizione lavorativa delle persone LGBTIQ
- Efficacia delle iniziative informative (es. Portale Infotrans replicato per la popolazione intersessuale)
- Quasi ogni Regione ha presentato un progetto sui Centri contro le discriminazioni
- Adesione di diverse città ai Piani di azione locale per il superamento dei campi Rom
- Avviato il Progetto salute per la popolazione Rom, Sinti e Caminanti

Criticità:

- gli interventi sull'inclusione lavorativa procedono più a rilento
- Problemi incontrati nelle attività di formazione della PA

Punti di forza: Partenariato con le associazioni rappresentative dei target e integrazione tra attività di ricerca sui bisogni e sperimentazioni di modelli di servizio

Contributo del FSE alle politiche nazionali

Volume

- Nell'ambito dei Reddito di Cittadinanza: degli oltre 770mila destinatari raggiunti una parte significativa appartiene ai 540mila nuclei presi in carico dai servizi sociali dall'avvio del RdC

Raggio di azione

- Raggiunti nuovi gruppi target tra i quali quelli maggiormente svantaggiati
- Contribuito all'aumento delle persone seguite dai servizi sociali

Innovazione

- Ampliamento delle reti partenariali (Avviso 4/2016, Avviso 1/2019 Caporalato, attività UNAR, ecc.)
- Innovazione nelle modalità di collaborazione tra pubblico e privato grazie alla **co-progettazione**
- Innovazioni radicali nel campo del trattamento della grave indigenza: unità di strada, equipe multidisciplinare, presa in carico e reinserimento abitativo

Considerazioni e apprendimenti

- Ruolo determinante del PON nel promuovere **l'innovazione delle politiche sociali italiane**
- Efficacia in termini di **empowerment e inclusione** (nuclei Rel e RdC, gruppi discriminati, gruppi maggiormente svantaggiati), **meno in termini di occupabilità** (effetti maggiori nelle sperimentazioni che nei progetti in ambito Rel/RdC)
- **Capacità dei servizi sociali** ed **efficienza dei sistemi informativi** sono condizioni determinanti, è stato necessario riorientare l'attuazione del PON per tenere conto anche di queste priorità
- Ciò ha però **mutato la logica dell'intervento** causando un certo disallineamento tra le operazioni finanziate e i risultati attesi (Assi 1 e 2)
- La **governance multi-livello** è centrale in tutti gli ambiti di intervento del PON, ma la nomina di Organismi Intermedi non sempre si è dimostrata una soluzione efficace
- **Reti e coinvolgimento del Terzo settore** sono i tratti qualificanti della strategia del PON e ci insegna che serve un maggiore investimento nazionale su strumenti come la **co-progettazione** per favorire l'innovazione sociale

Indicazioni per il PN Inclusione 2021-2027

- Rivedere la logica di intervento del programma al fine di definire indicatori fisici più adeguati e utili all'attuazione
- Considerare le condizioni di partenza dei sistemi di welfare locali allo scopo di calibrare il supporto fornito ai beneficiari e collegare meglio gli interventi diretti ai territori con quelli diretti alle Regioni
- Verificare la capacità amministrativa delle amministrazioni che s'intende coinvolgere e stabilire condizioni più stringenti nelle convenzioni
- Investire maggiormente sulle opzioni di semplificazione e perfezionare il monitoraggio
- Integrare la strategia del Programma alla luce degli strumenti offerti dalla riforma del codice del Terzo Settore